



Mondiali di sci Cortina 2021...

...e un passo indietro nella storia sportiva che coinvolge anche i Corazzieri

Si sono aperti ufficialmente i mondiali di sci alpino di Cortina D'Ampezzo il 7 febbraio. A dare il via alla loro 46esima edizione, c'era il presidente della Fisi, Flavio Roda che durante la cerimonia, ha voluto ringraziare "il governo, la Regione Veneto, la Provincia di Belluno, il comune di Cortina e, non ultima, la fondazione Cortina 2021 che con grandi sacrifici in questi anni ha portato a termine un immenso lavoro per condurre al successo che meritano questi Mondiali. Gianna Nannini con 'Sei nell'anima' e "Meravigliosa Creatura", Francesco Gabbani e Alfa hanno cantato sul palco della cerimonia d'apertura. L'evento particolarmente significativo sia per l'atmosfera, con la pioggia battente nella prima parte e la nevicata nella seconda, che per i contenuti, si è aperto con un filmato che ha illustrato le immagini della cerimonia d'apertura delle Olimpiadi di Cortina '56. Queste ultime infatti fanno parte di un passato che ormai è storia anche per i Corazzieri che a quell'epoca erano di servizio come scorta al Presidente della Repubblica Gronchi, presente all'inaugurazione svoltasi con tutti gli inviti e le cerimonie di rito che allora rendevano l'avvenimento più sentito e partecipativo. I Corazzieri in servizio di allora erano Dall'Antonia, Campagnolo, Celebrin e altri, si vedono in questa foto d'epoca che siamo riuscite a rintracciare. Un ricordo toccante e significativo che si accomuna all'altro delle Olimpiadi invernali con il Presidente Ciampi nel febbraio del 2006 dove, a Torino, erano presenti 20 corazzieri con il maresciallo a capo dei servizi d'onore e di rappresentanza Galasso e il maresciallo Caporuscio a capo dei servizi di sicurezza, entrambi coordinati dall'ufficiale di allora Colonnello Scarrone. La sicurezza del Presidente era, come sempre, prevalente su tutto e ne dà testimonianza un episodio accaduto alla Prefettura di Torino ove alloggiava Ciampi ed era pertanto diventata un piccolo Quirinale in cui tutti i servizi quali controllo degli ingressi, o ricezione plichi erano gestiti dai Corazzieri. In un pomeriggio il Prefetto direttore della Sovraintendenza del Quirinale aveva disposto che nessuno poteva accedere ai locali della Prefettura per non disturbare il Presidente., in tale frangente si presentarono all'ingresso della Prefettura il Comandante Provinciale CC di Torino, in uniforme, accompagnato dal Questore di Torino. Il maresciallo Caporuscio caposervizio ha rappresentato alle due autorità la disposizione ricevuta secondo cui nessuno poteva salire. Alle loro insistenze Caporuscio è stato irremovibile suscitando le rimostranze dei due, ma nello stesso tempo ricevendo l'approvazione per la



Cortina D'Ampezzo - Via Roma, 1956, inaugurazione dei VII Giochi olimpici invernali



2021
FIS Alpine
World Ski
Championships



scrupolosa osservanza della consegna ricevuta. Tutto ciò testimonia come la fedeltà e il senso del dovere in un corazziere sono tali da sfidare qualunque difficoltà. Come dunque nello sport esiste coerenza e fedeltà alle regole così anche il corazziere mantiene saldi i principi in cui crede.

Continuità

LA GENERAZIONE DELLA FAMIGLIA NORRITO A CONFRONTO

Abbiamo sempre parlato nei nostri articoli del valore dei corazzieri della loro integrità di ciò che li ha resi così importanti, dei rapporti forti e stretti tra loro, della loro moralità delle loro imprese. Il nostro giornale ha sempre mostrato attraverso le manifestazioni, le cerimonie, i viaggi culturali, gli interventi sociali di solidarietà, il volto umano dell'uomo corazziere e oggi vorrebbe aggiungere alle perle di questa collana la continuità. E' una storia che speriamo entrerà per alcuni nei loro ricordi per altri nel rivivere periodi trascorsi con i personaggi di questa... breve narrazione, noi vogliamo chiamarla così. Parliamo della famiglia Norrito, che per tre generazioni ha dato allo Stato e alla figura del Presidente della Repubblica servizio,



Blasco Norrito classe
1913 corazziere dal
1932



Riccardo Norrito classe
1945 corazziere dal
1966



Valerio Norrito classe
1976 corazziere dal
2000 tutt'ora in servizio

sicurezza e protezione. Il primo ad entrare tra le mura della Sanfront è stato **Blasco Norrito** classe **1913**, che dopo un breve periodo alla polizia coloniale è riuscito ad indossare nel **1932** la divisa da Corazziere. Sicuramente un grande onore ed un grande rispetto ed orgoglio devono aver invaso le mura e la vita della famiglia al punto che il figlio **Riccardo** nato nel **1945** deve aver respirato e fatto sua quest'aria, tanto che una volta cresciuto con il suo bell'altezza (1,94) e il suo determinato convincimento è entrato a far parte del Reggimento nel settembre del **1966**. Purtroppo possiamo parlare di lui solo al passato perché un brutto infarto lo ha portato via ancora giovane, aveva compiuto i sessant'anni da poco.

Tutti lo ricordano con simpatia ed affetto per la sua personalità e la sua competenza in campo artistico. Amava l'arte ed era sempre disponibile a dare chiarimenti in Quirinale sulle opere esposte, una bella persona da non dimenticare! Ora tra le mura della caserma presta servizio il figlio **Valerio** nato nel **1976** ed entrato in servizio come Corazziere nel giugno del **2000** sotto la presidenza di Ciampi. Tre generazioni di corazzieri sonodavvero una rarità, ma dimostrano quanto sia grande quel "quid" indefinibile che lascia tracce profonde nell'animo e nell'esistenza, che lega a principi di vita saldi e rigorosi, che indubbiamente fa sì che si crei una continuità quella del vero Corazziere!



Il Titolo di Commendatore a Giorgio MIO

**Il Corazziere con il Presidente al momento della
consegna della onorificenza**

L'Ordine al merito della Repubblica italiana (OMRI) è il più alto degli ordini della . I colori dell'ordine sono il verde e il rosso. Il presidente della Repubblica italiana è il capo dell'ordine, retto da un consiglio composto di un cancelliere e sedici membri. La cancelleria dell'ordine ha sede a Palazzo del Quirinale. Il Cancelliere attuale è il generale . Le concessioni delle onorificenze hanno luogo il 2 giugno, ricorrenza della fondazione della Repubblica Italiana, e il 27 dicembre, ricorrenza della promulgazione della . Soltanto le concessioni attraverso il motu proprio presidenziale, quelle legate alla cessazione dal servizio dei pubblici dipendenti possono avvenire in qualunque data.. Il corazziere Giorgio Mio da poco tempo fuori dal servizio attivo, ha avuto l'onore di ricevere a febbraio dalle mani del nostro Presidente Sergio Mattarella l'onorificenza da "COMMENDATORE" che è la terza carica a salire dopo quella di cavaliere e ufficiale. l'Associazione rivolge a Giorgio Mio le sue congratulazioni e i suoi più vivivi complimenti.

La Redazione

Corazzieri nel cuore

Loris Lunardi è andato in pensione da carabiniere lo scorso novembre, ma il servizio svolto presso la caserma Sanfront è rimasta nel suo cuore come un passaggio di vita che lo ha segnato profondamente come militare e come uomo. Lui stesso afferma che il giorno in cui ha varcato la soglia della scuola Allievi nel 1983 è stato memorabile perché da allora si impara ad amare la divisa che si indossa. Nel 1984 questo sentimento coinvolgente è diventato più forte perché Lunardi è entrato in Via xx Settembre al Reggimento Corazzieri. Lui stesso ha affermato di aver conosciuto in questo reparto speciale persone che non potrà mai dimenticare, oltre che suo cognato Giorgio Mio anche altri di grande valore "Gente che non guardava l'orologio, quando si trattava di prestare servizio, si faceva e basta" afferma convinto. Indimenticabili per lui sono state le giornate in cui ha imparato a montare a cavallo grazie ad abili istruttori che lo hanno fatto crescere come corazziere e anche come uomo. Nel reparto ha conosciuto grandi persone in tutti i sensi, ha imparato il senso del dovere, del rispetto e delle regole di vita. Alcuni compagni di servizio ora non ci sono più, ma tutti sono rimasti nella sua mente e nel suo cuore. Poi per avvicinarsi alla famiglia ha dovuto scegliere ed è passato al servizio nella stazione dei carabinieri nel 1997. Lunardi però non ha mai scordato il glorioso e importante servizio come corazziere perché chi entra a far parte del Reggimento rimarrà Corazziere tutta la vita!!

La Redazione



**Lunardi in servizio durante la deposizione di
una corona con il Presidente Scalfaro**

I Corazzieri fanno ancora notizia...

Ormai l'interesse per i corazzieri è diventato forte e sicuramente fa notizia, in questo periodo di consultazioni. saperne di più su di loro risalendo anche al loro vissuto è motivo di curiosità e di conoscenza. La stessa Geppi Gucciarì ha contattato telefonicamente la nostra Associazione Corazzieri Sezione Quirinale per avere un socio nella sua trasmissione: - Che succ3de? - Così attraverso le domande della intervistatrice a volte un pochino insinuanti, provocatorie ed argute è comparso davanti al pubblico il servizio sulla preparazione e l'impegno del corazziere. Il socio **F. Madotto** ha esplicitato correttamente ed in modo puntuale la grande responsabilità nello svolgere le mansioni anche di segretezza di moralità di senso del dovere proprie di questo Corpo Speciale. Scorrevano davanti al pubblico i ricordi dei vari Presidenti sotto i quali il socio aveva prestato servizio ricordando con leale serietà il presidente Leone per un episodio legato alla sua sfera personale. La Telefonata di Donna



Vittoria ormai novantenne giunta dopo la trasmissione per ringraziare di aver ricordato il marito nominato pochissimo in questi anni e poi quella del figlio emozionato e felice fanno la differenza e creano un ricordo di una storia del passato che non andrebbe mai dimenticata!!

La Redazione

Un triste saluto a due Corazzieri

L'Associazione si stringe alle famiglie per la scomparsa di Antonio Battistello e Guglielmo Campara



E' mancato all'affetto dei suoi cari il 19 febbraio u.s. **Antonio BATTISTELLO**, lasciando un vuoto veramente profondo nella vita dei suoi cari, di compagni e amici corazzieri. Il funerale ha avuto luogo il 23 febbraio nel Duomo di Breganze (VI), la Sezione ha fatto pervenire una corona di alloro con palline dorate e nastro tricolore. Erano presenti in divisa sociale i soci **Marchesin, Marton R., Fiorindo, Menegotto e Galiazzo**, è intervenuto il presidente della locale Sezione CC. di Breganze, personale dell'Arma in servizio, il nipote del compianto comandante dei Corazzieri Azzolin e molta cittadinanza. E' giunto alla Sezione un sentito ringraziamento da parte delle figlie e la moglie di Antonio, che nonostante il forte dolore per la grave perdita hanno molto apprezzato il serto, quale simbolo di rappresentanza dei Corazzieri durante la cerimonia. Per la famiglia è stato motivo di orgoglio e soprattutto di vicinanza in un frangente della loro vita in cui la mancanza della persona amata li sta mettendo a dura prova.

Ci ha lasciati anche **Guglielmo CAMPARA**, per gli amici Willy. Nato a Rovere Veronese (VR) il primo aprile del 1944, si è arruolato nei Carabinieri all'età di vent'anni, il 23 aprile del 1964, dopo più di un anno ha varcato i cancelli della caserma Sanfront con grande emozione, entrando a far parte del Reggimento. Da Corazziere aveva svolto tutti i servizi di rappresentanza in particolar modo a cavallo, dimostrando ancora una volta come il binomio cavaliere e cavallo diventi indistruttibile e forte se c'è sintonia e rispetto, perché solo così i servizi e le altre attività si possono svolgere in modo corretto ed adeguato. La sua capacità come cavaliere lo distingueva anche nella preparazione dei cavalli sportivi. Era amico di tutti per il suo carattere socievole e gioviale, infatti all'estremo saluto c'era una nutrita presenza di amici e compagni e il serto d'alloro dell'Associazione, in molti hanno voluto essere presenti per tributare a Guglielmo l'ultimo saluto.

La Redazione



COPIA RISERVATA AI SOLI SOCI